

Che succede al piano terra?

Nel Convegno diocesano "La missione dei laici nella città" del 12 e 13 ottobre a Monopoli, il Prof. Savagnone ci ha proposto due interrogativi: che succede al piano terra? E al piano nobile? Una metafora che ha suscitato un'interessante riflessione sulla nostra realtà pastorale.

Al piano nobile abbiamo tante cose belle e profonde; i documenti del Concilio, gli Orientamenti della CEI e in diocesi, il nostro progetto pastorale "Prendi il largo"; cose belle che spesso restano al piano nobile.

Intanto che succede al piano terra? Come scorre la vita concreta nelle nostre parrocchie?

Abbiamo la sensazione che fra il piano nobile e la vita pastorale di ogni giorno ci sia un abisso.

Ci fa male vivere in questa separazione, così come ci fa male vivere rassegnati, tirando con monotonia la carretta.

Certo tra dire e fare c'è una normale distanza fisiologica! Ma una distanza da accorciare con il nostro agire; è questa la sfida da affrontare. Come?

Mi sembra che Convegno abbia offerto una interessante pista di riflessione, proposta dal relatore e approfondita il giorno seguente nei gruppi di studio: la laicità intesa primariamente come consapevolezza di quello che non sono; non sono tutto, perciò mi tocca uscire da quello che sono per andare incontro all'altro che è quello che io non sono.

Il laico, perciò, è veramente laico nella chiesa quando parte dal riconoscere di non essere presbitero; un presbitero è veramente "laico" quando riconosce di non essere un laico nella chiesa.

Questa teologia "negativa" pone l'attenzione sull'alterità, sulla diversità e complementarietà; è un buon antidoto sia per il clericalismo dei laici e che per il laicismo dei preti.

Questa teologia pratica può aiutarci a creare connessioni tra il piano degli intenti e quello operativo.

Non è certo una bacchetta magica ma una forma mentis da sviluppare; se al piano terra cominciamo ad accorgerci che ci sono "altri" da noi, se vigiliamo sulla tentazione di essere tutto, di fare tutto e di sostituirci a tutti, forse inizia un cammino, un "esodo" che partendo dalla percezione del proprio limite ci porta verso l'altro, ci costringe a scoprire la ricchezza dell'altro.

Don Angelo Sabatelli



Convegno "La missione dei laici nella città".

— il **5 dicembre** si celebrerà nella nostra diocesi la giornata di "Avvenire" con distribuzione del giornale in tutte le parrocchie della diocesi; quel giorno ci sarà una pagina speciale sulla nostra diocesi.

— nei giorni **3-10-17 dicembre** alle ore 17.30 su TV2000 ci saranno tre puntate sulla nostra diocesi: saranno visibili sul satellite in chiaro (Sky 801) e sul digitale terrestre (bouquet RAI).

— L'avvento di fraternità sarà finalizzato a raccogliere fondi per progetti Caritas a sostegno delle popolazioni colpite dalle alluvioni in Pakistan.

CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Verbale della riunione del 22 ottobre 2010

Il consiglio inizia alle ore 10.15 con una preghiera guidata da Mons. Vescovo. Sono presenti: il vicario mons. Domenico Fusillo, mons. Battista Romanazzi, don Angelo Sabatelli, don Giovanni Intini, don Mimmo Belvito, don Pasquale Vasta, mons. Carmelo Carparelli, don Giuseppe Goffredo, don Vito Benedetti, padre Donato Sardella, don Emilio Caputo, don Sandro Dibello, don Giovanni Amodio, don Felice Di Palma e il sottoscritto don Francesco Zaccaria.

I punti all'ò.d.g. sono:

Proposte sulla formazione dei presbiteri da parte dell'incaricato diocesano don Giovanni Intini.

Incontri del vescovo nelle zone pastorali in vista della progettazione 2011-2020.

Varie ed eventuali.

In merito alla formazione permanente del clero il Vescovo ribadisce come essa debba mirare ad aiutare i preti a vivere la loro vita, non attraverso un approccio informativo e frontale, ma come un'esperienza formativa che aiuti i preti a prendersi cura della qualità della loro vita, preoccupandosi più dell'essere che dell'avere. Formazione non significa "dare forma" secondo modelli che il formatore ha in mente, trattando l'altro come un oggetto, piuttosto è aiutare l'altro a progredire nel progetto che Dio ha su di lui. Per fare questo è necessario imparare ad ascoltarsi, ad ascoltare la vita, a recuperare il senso della vita, ad accrescere il gusto del vivere in pienezza. Le strutture e la burocrazia delle istituzioni rischiano di impoverire la vita, ma non c'è altro modo di cambiare le istituzioni se non passando attraverso il cambiamento personale di ciascuno. Nel consiglio presbiterale si deve studiare una proposta che aiuti i preti a mettere in atto questo tipo di formazione; tutti i preti, non solo i preti giovani, perché ogni età ha bisogno della sua formazione. Non è un compito facile, non ci sono ricette, ma strade nuove da cercare insieme per migliorare la qualità della vita dei preti, per esempio: favorire la direzione spirituale, implementare la partecipazione ai ritiri mensili, riprendere la settimana residenziale di formazione, organizzare esercizi spirituali etc.

Don Intini ribadisce la necessità di dare alla diocesi un piccolo piano formativo, eventualmente con l'aiuto di un gruppo di lavoro che proponga delle linee guida per la formazione permanente da sottoporre poi al vescovo; il tema dell'educazione proposto dai vescovi provoca anche i presbiteri e la loro formazione per il cammino dell'anno in corso; don Intini propone di lasciare gli incontri di aggiornamento durante l'anno come momenti di approfondimento culturale, mentre la settimana residenziale di novembre potrebbe essere l'occasione per un percorso più intensivo di formazione; anche il tema del convegno regionale sui laici potrebbe essere uno suggerimento tematico da mettere all'ordine del giorno per la formazione dei preti. *Mons. Fusillo* riprende alcune considerazioni del vescovo sulla necessità di vivere in pienezza la giornata mensile del ritiro spirituale: sarebbe il caso di ripensare al modo in cui il ritiro è organizzato? *Mons. Carparelli* ribadisce l'importanza della dimensione spirituale della formazione. *Don Sabatelli* ricorda come a giugno 2011 ci sarà un convegno di studio sull'educazione, egli propone che questa occasione si trasformi in una "due-giorni" di formazione per presbiteri e laici insieme; inoltre ripropone una passata iniziativa

(alcuni incontri facoltativi per preti di zone pastorali limitrofe) e si domanda se non sia il caso di ripeterla; per quello che riguarda la formazione dei preti giovani si riproporrà la stessa modalità dell'anno scorso: due momenti residenziali e intensivi di tre giorni. *Don Vasta* riprende la necessità di fare formazione senza preoccupazioni immediatamente pastorali ma incentrata sulla totalità della vita dei preti, in questo modo andrebbero pensati gli incontri facoltativi interzonali; egli inoltre ricorda l'importanza della lettera che i Vescovi italiani hanno scritto ai presbiteri nell'anno sacerdotale, una lettera che tocca tutti gli aspetti fondamentali della vita del prete. *Don Fusillo* sottolinea la necessità di confrontarsi con l'immagine di prete che richiede il Magistero e di porre al centro la vita spirituale del presbitero. *Don Belvito* ricorda l'ultima lettera del Papa ai seminaristi, che mette al centro l'esperienza del Papa come prete; inoltre egli parla dell'importanza della formazione in gruppo e laboratorio, dove la narrazione di se stessi è al centro ma anche il riportare tutto nella preghiera comune dinanzi al Signore. *Don Vasta* riprende l'importanza di partire dall'incontri tra preti come comunicazione di vita, come racconto dell'opera di Dio nella loro vita. *Don Zaccaria* è d'accordo nel seguire percorsi di formazione in piccoli gruppi e in stile narrativo e biografico, anche su modello della formazione dei preti giovani, da pensare e realizzare con l'ausilio di un gruppo di studio e di esperti di formazione. *Padre Sardella* invita a ripensare le modalità

Sommaro

Che succede al piano terra?	1
Consiglio Presbiterale Diocesano	2-3
Consiglio Pastorale Diocesano	3
L'Eucaristia per la vita quotidiana	3
Lettera ai Parroci	4
Settimana Sociale dei Cattolici Italiani	5
Uff. per l'educazione Cattolica, Scuola, Cultura e Comunicazioni Sociali	5
Rapporto 2010 su povertà ed esclusione sociale in Italia	5
Appello di Don Lorenzo Renna	6
Coppie di sposi crescono nella consulenza familiare	6
Il Seminario: un tempo di grazia	7
Programmi Retrouvaille	7
Agorà dei giovani del mediterraneo	8
Ritiro regionale della Comunità Gesù Risorto	8
Una grande estate all'oratorio Anspi "Mons. Di Donna"	9
La "Donazione Fantasia" trasferita nell'Archivio-biblioteca "D. Morea" di Conversano	9
Percorsi vocazionali 2010-2011	10-11
Week-end al Monastero di Castellana	11
Il riciclo in Parrocchia	11
Cantiamo al Signore un canto nuovo	12
Gaudium et Spes 43	12

di alcune iniziative che si sono sempre fatte, e quindi ben venga anche il parlare di sé nella formazione e il mettersi in gioco in prima persona. La discussione prosegue sulle modalità come oggi il ritiro mensile è organizzato e su come esse possono essere riviste. *Don Amodio* pensa che bisogna anche chiedersi il perché della poca o cattiva partecipazione ai ritiri, potrebbe essere che ci sia poca stima tra preti, si dovrebbe pertanto investire nel migliorare la relazione e la stima tra i presbiteri, riscoprire il piacere di stare insieme. *Mons. Romanazzi* ritiene che bisognerebbe mantenere il ritiro mensile nella sua struttura attuale e riprendere l'esperienza degli incontri interzonalisti (tre all'anno). *Mons. Fusillo* ribadisce l'importanza dell'impegno che ogni presbitero ha nei confronti della sua formazione e della sua crescita e conversione. *Don Benedetti* propone di recuperare alcune dimensioni importanti per migliorare la partecipazione ai ritiri: l'accoglienza dei partecipanti e la discussione nei piccoli gruppi. *Don Goffredo* pensa che non si debba caricare troppo di iniziative ed attese il ritiro mensile. La discussione continua sulla necessità anche di cambiare modalità non solo per la formazione ma anche per il ritiro mensile. *Don Caputo* pensa che il ritiro andrebbe lasciato così com'è, mentre la possibilità di

confronto andrebbe lasciata e migliorata più negli incontri interzonalisti. I contributi della discussione vengono lasciati a don Intini e all'equipe per la formazione dei presbiteri che si dovrebbe costituire. *Don Sabatelli* ricorda il cammino in vista della valutazione e progettazione che sta attraversando la nostra diocesi. Si faranno degli incontri di valutazione (Novembre-Dicembre 2010) con i diversi CPZ che saranno guidati da alcune persone preparate dall'Ufficio Pastorale Diocesano. Mentre a Gennaio 2011 ci saranno degli incontri tra il Vescovo e le assemblee dei CPP nelle diverse zone pastorali. Ci sarà un incontro dei vicari zionali sabato 30 ottobre alle ore 10,00 per fissare tutte queste date. Il Vescovo, sentita l'esigenza da più parti, parla della necessità di rivedere i confini delle parrocchie. Si pensa che la curia dovrebbe muoversi e cominciare a lavorare in questa direzione. *Mons. Fusillo* avvisa della possibilità di costruire una nuova chiesa a Noci, grazie anche ai sovvenzionamenti CEI; infine effettua una comunicazione in merito al pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo il 1 maggio 2011 in occasione del Convegno Regionale.

L'incontro si chiude alle 12.30 con la preghiera.

Il Segretario

Don Francesco Zaccaria

Consiglio Pastorale Diocesano

Si è tenuto domenica 24 ottobre presso l'Oasi di Conversano. Dopo la preghiera del Vespri il Vescovo ha esortato i presenti a vivere intensamente il cammino di valutazione e di riprogettazione che ci condurrà al nuovo progetto pastorale.

Don Vito Benedetti e la Prof.ssa Antonella Longo hanno presentato l'Ufficio Catechistico Diocesano con le persone impegnate e le complesse problematiche connesse alla trasmissione della fede oggi.

È seguito il lavoro di valutazione dei sette anni pastorali con il Progetto "Prendi il largo"; una valutazione tesa ad individuare le "cose pregevoli" che con la forza dello Spirito Santo abbiamo realizzato e che vogliamo potenziare nel nuovo progetto. Tutti i membri del CPD si sono inseriti in due gruppi ed hanno lavorato per circa un'ora; al termine c'è stata una comune condivisione. Il Consiglio è terminato con la preghiera.

L'Eucaristia per la vita quotidiana

Domenica di Cristo Re: annuncio del XXV Congresso Eucaristico Nazionale

È questo il tema del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, che si terrà ad Ancona e nelle diocesi della metropoli dal 4 all'11 settembre 2011.

La settimana si articolerà in momenti spirituali e celebrativi, riflessioni e testimonianze e culminerà con una solenne Celebrazione eucaristica domenica 11 settembre 2011 ad Ancona.

I significati del Congresso Eucaristico sono molteplici. In primo luogo, si tratta di un atto di fede nell'Eucarestia e un evento di comunione per l'intera Chiesa italiana che in quei giorni vedrà convergere nel capoluogo marchigiano migliaia di fedeli da tutte le diocesi. L'evento riveste anche un *significato sociale e culturale* perché l'Eucarestia, sacramento dell'amore di Dio per gli uomini, è pane del cammino storico dei credenti e fermento di novità in tutti gli aspetti del vivere umano.

È per questo che ad Ancona verrà sottolineato il dono dell'Eucaristia per la vita quotidiana, attraverso la ripresa dei cinque ambiti dell'esistenza già al centro del Convegno ecclesiale di Verona nel 2006: la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità umana, la tradizione e la cittadinanza.

Sfondo biblico dell'intero appuntamento sarà il capitolo 6 del vangelo di Giovanni, da cui è tratto il versetto posto nel titolo.

In ogni diocesi si va costituendo un comitato per il Congresso; anche nella nostra diocesi di Conversano-Monopoli il delegato diocesano ha costituito il gruppo di lavoro con rappresentanti dei seguenti uffici diocesani: liturgico, carità, cultura, laicato, catechistico.

In tutte le parrocchie il lancio del tema congressuale coinciderà con l'inizio del nuovo anno liturgico.

Nella nostra diocesi sarà la domenica di Cristo Re il giorno indicato per introdurre ogni parrocchia nella feconda tematica congressuale con l'ostensione dello standardo del Congresso.

Successivamente saranno inviate a tutti i parroci e direttori di oratori indicazioni per la fruizione dei vari sussidi approntati per indagare la tematica nelle circostanze più appropriate che non mancheranno lungo tutto l'anno pastorale (dalle quarant'ore alle adorazioni periodiche, dalle prime comunioni alla festa del Corpus Domini).

Don Peppino Cito



Lettera ai Parroci

Carissimo,

molti di noi sono già al lavoro da qualche settimana. La parrocchia, la scuola, il catechismo, gli operatori, i termosifoni, il campo di calcio, la formazione: sono altrettanti appuntamenti impegnativi che ci sfidano e mettono alla prova tutta la nostra passione di conduzione pastorale e la nostra dedizione alla crescita consapevole dei fedeli laici.

Dove sta la catechesi, su cosa conviene insistere maggiormente quest'anno, cosa offriamo come UCD: ecco i 3 elementi su cui voglio intrattenerti con questa lettera.

DOVE STIAMO

Stiamo a 40 anni dal *Documento Base*, in un contesto di *Primo Annuncio*, nel decennio dell'*Educazione*: tre parametri di riferimento per qualunque iniziativa di trasmissione della fede oggi in Italia.

- Nella lettera che i vescovi italiani ci hanno mandato a Pasqua di quest'anno alcune attenzioni per collocarci con lo stesso strumento, il *Documento Base* appunto, nel nuovo contesto vitale.
- Si parla prima di Annuncio e poi di catechesi, volendo alludere all'urgenza di un '*primo annuncio*' per tutte le parrocchie: nel mutato contesto socio-culturale non siamo chiamati solo a coltivare una fede preesistente o scontata ma a suscitare là dove non c'è più o non c'è mai stata.
- Si dichiara la necessità di scrivere *nuovi itinerari di iniziazione cristiana sul modello catecumenale*, intendendo con questo la capacità di una comunità adulta di generare, attraverso le sue prassi formative, ancora cristiani quanto più il mondo sembra allontanarsi da Dio.

- Ci disponiamo a lavorare ancora con le stesse comunità, stesse risorse, ma con modalità formative rinnovate se la grande sfida dei tempi è la *capacità di 'educare'* alla vita buona del Vangelo. Abbiamo di fronte una stagione difficile e, invece di allarmarci o deprimerci, possiamo riprendere e ridare fiducia: la fatica dell'educazione a lungo andare paga sempre, anche quando non si raccolgono frutti immediati. Ma dobbiamo sapere che stiamo '*educando*' e non solo '*facendo*', in qualunque genere di iniziativa siamo impegnati: dall'oratorio alla liturgia, dalle devozioni ai percorsi sistematici di fede.

SU COSA INSISTERE IN PARROCCHIA

- Sulla *celebrazione dell'Eucaristia*, nel giorno del Signore come *primo luogo educativo*: non devono esistere luoghi formativi più significativi delle nostre liturgie. Se è Cristo che pone in essere la chiesa con la sua presenza viva, non possiamo pensare di 'formare' chiesa lontano o al di fuori del venire storico del Signore.
- Sulla *qualità prima che sulla quantità*: non cose nuove da aggiungere, non cambiare per cambiare o per amore di novità, ma nuove prassi formative. Sfrutteremo tutte le occasioni pastorali (itinerari, corsi, ritiri, conferenze, relazioni, ecc...) per promuovere uno stile pastorale attento alle persone in formazione a cominciare da quelle da sempre impegnate nei circuiti pastorali.
- Sugli *adulti in formazione (e noi parroci insieme a loro)*: questo il futuro delle comunità cristiane. Continuiamo pure a soddisfare le richieste sacramentali 'di calendario' (prima confessione, prima comunione, cresima, messe ad ogni occasione, ecc...), ma prepariamo bene gli incontri con gli adulti come luoghi di '*primo annuncio*', puntiamo a fare nuova-evangelizzazione con loro, non sprechiamo occasioni preziose.

- Sulla *formazione dei catechisti*, come accompagnamento al loro cammino di fede: spesso la formazione dei catechisti diventa '*strumentale*', perché sappiano trasmettere bene i contenuti di fede ad altre persone, ma è urgente tornare a curare il *loro personale cammino di fede* non come garanzia di ortodossia ma come garanzia di quella autenticità testimoniale che sta all'origine di ogni Primo Annuncio.

- Sulla sperimentazione di *strade nuove per l'iniziazione cristiana*: è possibile! Alcune parrocchie praticano già queste strade. Prima dobbiamo volerlo: poi qualcuno ci aiuterà.

COSA OFFRE L'UCD

- *Incontri con i Consigli Pastorali Parrocchiali* per aprire *nuovi cantieri per l'Iniziazione Cristiana*, sul *modello catecumenale*: in sinergia con gli altri uffici di Curia interessati (Ufficio Liturgico, Caritas, ecc...).
- Supporto nell'attivare *itinerari sperimentali dell'Iniziazione Cristiana*: ogni parrocchia può contare sull'UCD per intraprendere la sperimentazione di nuovi itinerari (vedi modello 'a quattro tempi').
- Incontri di formazione con i catechisti di Iniziazione Cristiana per riscoprire la *valenza 'educativa' della catechesi a partire dal Documento Base* e dal Direttorio Catechistico Generale: il rapporto 'educazione e catechesi' sarà a tema di molti appuntamenti formativi di quest'anno ad ogni livello.
- *L'ambito del Catecumenato* può venire incontro a quelle parrocchie che intendono accompagnare ragazzi, giovani o adulti verso i sacramenti dell'Iniziazione.
- *L'ambito dell'Apostolato Biblico* è disponibile per aiutare le comunità parrocchiali nella nascita e nell'accompagnamento di *gruppi biblici* come *autentico* percorso di formazione degli adulti.
- *L'ambito della Catechesi con i diversamente abili* è disponibile per sensibilizzare le comunità all'accoglienza dei diversamente abili fra i normali cammini pastorali.
- Servizio '*testi di catechismo*' con il solito sconto: *i parroci possono acquistare direttamente presso l'UCD i testi dei catechismi CEI*.
- Una restituzione delle *mappature* realizzate nello scorso anno nelle varie zone pastorali: siamo in grado ora di restituire ad ogni zona pastorale i risultati sui vari impianti catechistici parrocchiali per favorire una progettazione pastorale zonale.

E INFINE... LA COMUNICAZIONE!

Ci stiamo chiedendo in continuazione come rendere più spedita la comunicazione fra curia e periferia. Sembrava che la posta elettronica avrebbe accorciato tempi e distanze di moltissimo. Così non è stato. Sappiamo di sentirci spesso oberati dalle comunicazioni che giungono dai vari Uffici di curia, senza riuscire sempre a dare corso a tutte le informazioni e/o richieste.

Contiamo sul periodico diocesano *Impegno*, che giunge certamente anche ai catechisti quali operatori pastorali. Chiediamo il Vostro riscontro - anche a questa comunicazione - in qualsiasi forma: per telefono, via mail, di persona...

Vorremmo anche riprendere un sistema che già in passato ha prodotto buoni frutti: *ogni parrocchia indichi all'Ufficio Catechistico Diocesano il recapito di un/una responsabile* che svolga una funzione di collegamento tra i catechisti e l'Ufficio: non per vicariare il ruolo insostituibile del Parroco, ma per supportarne il compito di rendere più facile e diretta ogni comunicazione specifica.

Attendiamo con fiducia quanto vorrete comunicarci: in curia il martedì mattina (ore 10.30 - 12.30, tel. 0804951428) o via mail (donpici@libero.it; catechesi@conversano.chiesacattolica.it)
Con i nostri più fraterni saluti

don Peppino Cito
Direttore UCD insieme ai vice-direttori responsabili
dei 5 ambiti operativi dell'ufficio e alla segretaria

SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

Cattolici nell'Italia di oggi. Un agenda di speranza per il futuro del Paese.

Si è tenuta a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre 2010. "Il tema della 46ª Settimana Sociale può sembrare atipico rispetto a quelli delle ultime Settimane Sociali, ma è scaturito quasi naturalmente dall'esperienza della 45ª Settimana, quella del centenario dedicata a *Il Bene comune oggi. Un impegno che viene da lontano*. Tale tema, infatti, ha suscitato interesse e si è rivelato più che mai attuale e urgente, ma ha bisogno di essere declinato in rapporto ad alcuni problemi concreti del Paese. Di qui è nata l'idea di lavorare per proporre un'agenda di speranza, da compilare non a tavolino ma compiendo un'opera di riflessione che permetta di coinvolgere, da subito, molti di coloro che si stanno impegnando seriamente per il bene comune del Paese e per trovare le vie concrete per conseguirlo. Alla settimana sono convenuti circa 1.200 delegati delle 227 diocesi italiane e circa 70 vescovi per una comune riflessione sulla presenza dei cattolici nell'Italia di oggi.

UFFICIO PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, SCUOLA, CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI
Settore Pellegrinaggi

Il Settore Pellegrinaggi giunge nel mese di ottobre, a un bilancio finale della programmazione annuale 2009-2010. Il nostro percorso culturale e spirituale ha posto la sua centralità sull'anno Sacerdotale, culminato con il primo pellegrinaggio Diocesano di un gruppo di sacerdoti, guidati dal nostro Vescovo, in Francia. Tappe fondamentali del pellegrinaggio sono stati: Ars, Paray le Monial, Macon, Nevers, Clunney, Lione, Taizé, Sacra San Michele (in Piemonte).

Un secondo pellegrinaggio è stato organizzato sull'esigenza di favorire un incontro di spiritualità e preghiera dei pellegrini con "La Vergine Maria" presso Lourdes. Il pellegrinaggio a visto la adesione di 30 partecipanti.

Il Terzo Pellegrinaggio, che si inserisce nella scia classica dei pellegrinaggi della nostra Diocesi, di 9 giorni, si è svolto in Spagna-Portogallo, con momenti forti di preghiera: a Fatima, Lisbona, Compostela e Madrid; ma con vari momenti di visite storico-culturali: Cáceres, Porto, Braga, Ponferrada, la splendida Burgos, e i musei (il Prado) e monumenti di Madrid. Il viaggio ha visto l'allegria partecipazione familiare di 53 persone delle varie zone pastorali. Il nostro servizio sta già preventivando nuovi percorsi di fede e cultura che verranno proposti per il nuovo anno pastorale.

don Biagio Convertini



Pellegrinaggio in Spagna-Portogallo

CARITAS

Rapporto 2010 su povertà ed esclusione sociale in Italia

Caritas Italiana - Fondazione «E. Zancan» Ed. Il Mulino

Il decimo rapporto Caritas Italiana - Fondazione «E. Zancan» guarda alla povertà delle famiglie in Italia e in Europa, ai volti attuali della povertà, a come si è modificata, alle emergenze e urgenze, mentre continua la crisi.

La famiglia è la chiave di lettura: quanto sono impoverite le famiglie e come, malgrado le difficoltà, sono proprio le famiglie che contribuiscono ad arginarla e contrastarla. Le proposte nascono da alcune domande. Come viene affrontata la condizione delle famiglie povere dalle istituzioni e dal mondo delle Caritas? Ci sono soluzioni? Come si stanno muovendo le regioni? Quale quadro emerge dai Centri di ascolto? L'analisi guarda all'Europa, come spazio comune di iniziativa e confronto, per individuare elementi positivi e innovativi, in grado di qualificare le risposte nelle politiche sociali.

Il Rapporto è diviso in due parti. La prima parte, curata dalla Fondazione Zancan, considera le dimensioni territoriali della povertà, le capacità di risposta delle regioni, guar-

dando ad alcuni stati europei. Propone una lettura della povertà familiare, delle politiche per contrastarla, degli strumenti di solidarietà per lottare in modo più efficace, in un quadro istituzionale di decentramento delle responsabilità, delle risorse, dallo stato alle regioni e agli enti locali.

La seconda parte, curata da Caritas Italiana, approfondisce il legame tra comunità ecclesiale e povertà. Sono analizzate le conseguenze della crisi economica sulle famiglie, i dati sugli utenti dei Centri di ascolto. Le analisi sono integrate con proposte di riflessione teologica-pastorale, di accompagnamento e animazione territoriale. Sono descritte anche numerose azioni di Caritas nazionali, programmate per la campagna "Zero Poverty", promossa per il 2010 da Caritas Europa.



APPELLO DI DON LORENZO RENNA

Rivolve il presente appello don Lorenzo Renna, entrato, da un mese, nella categoria degli EMERITI, per la qual cosa rende grazie a Dio. Se le forze fisiche e psichiche me lo consentiranno, vorrei impiegarle per la causa della MISSIONE, in particolare, nel settore della P.O. di S. Pietro Ap. Per il Clero Indigeno.

Ho con me i tabulati degli adottanti della nostra diocesi, relativi agli anni 2006 e 2010. Ebbene, nell'anno 2006 gli adottanti erano 38, mentre nel corrente anno risultano solo 07 (dico: sette !); siamo proprio al lumicino! Lasciemo che si estingua del tutto questa forma di aiuto alla Missione? In diocesi, abbiamo numerosi sacerdoti africani; di questi uno, don Delfine Mutanga, fa parte del clero diocesano e, dal 09 ottobre u.s., è stato nominato parroco della Parrocchia Maria SS. Addolorata di Rutigliano. Il presente appello è rivolto a tutti: ai sacerdoti (parroci e non), ai religiosi e religiose, ai gruppi ecclesiali, ai gruppi missionari (parrocchiali e autonomi), infine a tutti i fedeli, perché considerino la eventualità di adottare un seminarista indigeno, attraverso la POSPA. Ad ogni adottante (singolo o gruppo) la direzione nazionale fornisce una tessera con la foto e tutti i dati riguardanti il seminarista adottato.

A tutti voi che avete letto questo appello, il mio cordiale, fraterno saluto: Cristo Regni!

P.S. L'adozione può essere **PARZIALE:** € 250,00 (anche in cinque anni), oppure
TOTALE € 2.600,00 (anche a rate da stabilirsi).

Ecco la distribuzione degli adottanti nei due anni:

	2006	2010
Conversano	19	01
Rutigliano	11	03
Cisternino	03	==
Fasano	02	01
Turi	02	02
Monopoli	01	==
TOTALE	38	07

Don Lorenzo

Per informazioni e chiarimenti,
telefonare al mio n° 3391290891.
Indirizzo di posta elettronica:
renna.lorenzo@libero.it

CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

Coppie di sposi crescono nella consulenza familiare

Formazione a una competenza laicale in Diocesi per il 15° anno

Il 6 ottobre scorso è ripreso il Seminario triennale sulla consulenza familiare, proposto per il quindicesimo anno consecutivo alle coppie di sposi della nostra diocesi, a cura dell'Ufficio pastorale per la famiglia e del Consultorio familiare diocesano.

Ringraziamo il *Convento di Castellana* che ancora una volta ha aperto le porte a questa iniziativa di formazione che comincia a dare i suoi frutti: già due paesi della diocesi hanno potuto aprire il Centro Famiglia cittadino (Castellana e Rutigliano) proprio grazie ai consulenti familiari di base usciti dal questo Seminario.

Le lezioni-laboratorio si tengono ogni mercoledì dalle 18,30 alle 21,30 e comprendono tre corsi così formati: sette coppie al primo anno, otto coppie al secondo e ben tredici coppie al terzo anno. Di quest'ultime pubblichiamo la foto della serata vissuta con la pediatra del Consultorio, la dr.ssa Clelia Tripaldi. I corsi 2010 si concluderanno il 9 dicembre (di giovedì perché l'ultimo mercoledì coincide con la festa dell'Immacolata) con l'intervento del Vescovo mons. Padovano. Duplice attualità per la Domenica insieme del 7 novembre prossimo. Come ogni anno, coinvolge le coppie che frequentano il Seminario con quelle già presenti sul territorio. Nella mattinata, un laico e un presbitero si confronteranno sul tema: "I

fedeli laici nella pastorale familiare" il Prof. Tommaso Turi e Don Pasquale Vasta. Dopo il pranzo insieme, la tavola rotonda di quest'anno è riservata proprio a tutti gli sposi che in questi anni hanno completato il triennio e intendono svolgere il loro volontariato a favore delle famiglie in stretta collaborazione col consultorio diocesano, il che comporta l'adesione legale ad una specifica "Organizzazione di volontariato" iscritta nel Registro Generale della Regione Puglia col n. 246, in data 29-04-1997.

L'apparizione sul Bollettino diocesano ci è gradita per dire un *grazie affettuoso e grandissimo* a tutti i professionisti volontari impegnati ogni anno nel Consultorio e nei corsi del Seminario triennale. Grazie soprattutto per questa vostra testimonianza di laicità cristiana, originale, costruttiva e di qualità, che fa ben sperare anche in vista del 3° convegno ecclesiale regionale del 2011 a S. Giovanni Rotondo.

Vito Piepoli



IL MOVIMENTO PER LA VITA

In collaborazione con

ASSOCIAZIONE DIOCESANA MEDICI CATTOLICI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE "LA BOTTEGA DELL'OREFICE" - SEZ. APPULO-LUCANA
AZIONE CATTOLICA ITALIANA DIOCESI CONVERSANO- MONOPOLI
FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII
ISTITUTO PRO FAMILIA MONOPOLI
MOVIMENTO DI SPIRITUALITÀ "VIVERE IN" ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI DIRITTO PONTIFICIO
UFFICIO DIOCESANO PER IL LAICATO, LA FAMIGLIA, LA VITA, VOCAZIONI
UFFICIO DIOCESANO PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ, DELLA SALUTE, DEI PROBLEMI SOCIALI E DEL LAVORO

INCONTRA

l'onorevole **CARLO CASINI**, Presidente del Movimento per la Vita Italiano.
Sabato 13 novembre 2010 - ore 17,00 - Sala consigliare "I. Perricci" di Monopoli,
sul tema "l'impegno del politico e dell'operatore sociale in difesa della vita".
L'occasione sarà anche per conoscere il "Progetto Gemma" per l'adozione prenatale a distanza, di una donna in difficoltà economiche per una gravidanza, a garanzia di un non aborto.
Seguirà una tavola rotonda alla quale parteciperanno anche i parlamentari, i consiglieri regionali e del Comune di Monopoli.

IL SEMINARIO: UN TEMPO DI GRAZIA

Al termine di una lunga vacanza estiva, al servizio dalle parrocchie, ricomincia il tempo della formazione in seminario. Già dal 21 settembre, noi seminaristi del triennio, abbiamo iniziato a camminare lungo le linee guida della traccia formativa che il seminario propone. Quest'anno sarà approfondita la dimensione umana e in particolar modo l'essere presbiteri come "Uomini credenti: tra identità e ruolo". Il prete è chiamato a sincronizzare questi due aspetti e, nella misura in cui incarna in se stesso la figura di Cristo, vive il ruolo formandolo sull'identità a immagine di Cristo e diventa sentinella che sul far del mattino conduce il Popolo di Dio al suo Signore. A noi, che siamo in formazione, c'è chiesto di conformarci "a immagine di Cristo buon Pastore" che "pur essendo nella condizione di Dio [...] svuotò se stesso". Noi seminaristi dobbiamo innanzitutto farci docili agli insegnamenti di Cristo e svuotare l'ambizione di un ruolo per poter un giorno da sacerdoti essere prima di tutto uomini, come direbbe don Tonino Bello "uomini fino in Cima", cioè fino alla santità, poi cristiani e infine sacerdoti: umili strumenti nelle mani di Dio che sappiano, attraverso la propria umanità, condurre a Colui che ci ama e che ci ha liberati dalla schiavitù del peccato con la morte e resurre-

zione del suo unico Figlio. Accanto alla ricchezza della traccia formativa, all'inizio dell'anno, dal 23 al 30 settembre, abbiamo vissuto, come comunità del seminario, l'esperienza della missione vocazionale giovani nell'arcidiocesi di Taranto. Giorni intensissimi di vita "missionaria-vocazionale" all'insegna dell'evangelizzazione nelle scuole e nelle parrocchie di alcune vicarie. Un'esperienza bellissima che ha permesso di incontrare centinaia di giovani e di annunciare la gioia di aver incontrato il Signore.

Un motivo di gioia per la nostra diocesi è l'ingresso di tre nuovi ragazzi al primo anno di seminario maggiore: *Filippo Dibello* e *Vito Giagulli di Monopoli* e *Pierpaolo Paciello* di Castellana, tutti e tre provenienti dal cammino formativo del seminario minore. Preghiamo il Signore per loro tre, affinché, guidati dalla sua Parola, possano avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù (cfr. Fil 2,5). Di qui l'invito a pregare per tutte le vocazioni e in particolare per le vocazioni sacerdotali della nostra diocesi, affinché il Signore possa mandare nuovi operai nella sua vigna. Accanto a don Giovanni Intini si è aggiunta la presenza di don Mimmo



I seminaristi di Molfetta con Don Giovanni e Don Mimmo.

Belvito, che svolgerà il servizio di educatore dei prossimi preti della Puglia. A lui la nostra preghiera e l'augurio di poter svolgere in pienezza questo nuovo ufficio affidatogli e che la Beata Vergine Maria possa guidarlo e sostenerlo in questo cammino.

Anche quest'anno vogliamo curare come seminaristi la rubrica su "Impegno" per creare un filo diretto con voi lettori, sia per testimoniare il nostro legame per la realtà diocesana sia per lasciare una traccia della nostra presenza nelle vostre vite.

Cristo sia la nostra unica guida.

Mario Lamorgese
seminarista III anno

Programmi Retrouvaille

Per coppie che vivono momenti di difficoltà

Il programma "Retrouvaille", nato nel 1977 nel Canada francofono (Quebec), ha come primo obiettivo recuperare nelle coppie un dialogo autentico che permetta loro di affrontare i problemi che li hanno portati allo stato di crisi o di separazione e da qui operare un'autentica riconciliazione. Retrouvaille è rivolto alle coppie che vivono un momento di disagio relazionale e di grave crisi o forse pensano alla separazione o sono già separate, che hanno smesso di discutere insieme i problemi e si sentono soli e distanti. Le coppie animatrici, coadiuvate da un sacerdote, nel condividere le loro vite con i momenti di grave crisi e il superamento di questi, danno speranza alle coppie partecipanti.

Il programma prevede un weekend e 12 incontri nei 3 mesi successivi. Non è gestito da esperti e non intende elargire soluzioni prefabbricate. Sentendosi accolti e non giudicati, coloro che vivono in difficoltà riescono a poco a poco a riconquistare la fiducia e sperimentano che è possibile uscirne. Gli incontri sono aperti alla partecipazione di

coppie provenienti da qualunque affiliazione religiosa, idea politica o classe sociale. Unico requisito indispensabile per le coppie che si iscrivono è il desiderio e la disponibilità

all'impegno per ritrovare se stessi e una relazione di coppia chiara e stabile. Il servizio offerto dalle coppie animatrici ha identità cristiana cattolica, in quanto il Programma Retrouvaille è centrato su Gesù Cristo

nostro Signore, e sul mistero della Sua Morte e Resurrezione che porta a noi tutti il Perdono e la Salvezza.

Per informazioni: info@retrouvaille.it;
<http://www.retrouvaille.it/> Telefono: 800-123958
(numero verde solo da fisso) e 3403389957



AGORÀ DEI GIOVANI DEL MEDITERRANEO

Dal 12 al 19 settembre 2010 si è svolta a Macerata e a Loreto la IX edizione dell'Agorà dei Giovani del Mediterraneo, un evento al quale hanno partecipato 120 ragazzi provenienti da 24 nazioni del Mediterraneo e da 9 asiatiche. Anche io e Sabrina, della Parrocchia di Sant'Antonio di Monopoli, abbiamo avuto la grazia di partecipare all'evento e per questo ringraziamo il nostro parroco, Don Vito Castiglione, che, come responsabile Diocesano della Pastorale Giovanile, ha scelto noi.

La IX edizione dell'Agorà dei Giovani del Mediterraneo è stata legata alle celebrazioni del IV centenario della morte del grande missionario macedone Padre Matteo Ricci, testimone dell'inculturazione della fede e dell'evangelizzazione delle culture.

L'Agorà ha avuto inizio il 12 settembre con la Celebrazione Eucaristica presso la Basilica della Santa Casa di Loreto, Messa andata anche in diretta su Rai Uno. Dopo l'arrivo di tutti i 120 giovani, siamo stati trasferiti a Macerata. Qui abbiamo trascorso 3 giorni, ognuno dei quali prevedeva interessanti attività: relazioni sul metodo missionario di Padre Matteo Ricci e sulle sfide dell'inculturazione della fede e sull'evangelizzazione delle culture; lavori di gruppo e testimonianze

di missionari che operano in Asia, quali Suor Maria Ko Ha Fong, Padre Giovanni Tulino e Padre Giovanni Gargano che ci hanno raccontato le loro esperienze nei paesi in cui operano; laboratori guidati da esperti. Questi momenti di formazione sono stati molto importanti perché ci hanno permesso di condividere la nostra esperienza di giovani cattolici con quella di altri ragazzi cattolici provenienti da diverse parti del mondo. Certamente non potevano mancare i momenti di preghiera: ogni mattina la preghiera veniva affidata a una nazione diversa e la Celebrazione Eucaristica celebrata in varie lingue; uno dei momenti più belli di gioia e preghiera condivisa è

stato il pellegrinaggio verso la Basilica di Loreto.

Ogni sera vivevano anche momenti di festa, gioia e condivisione tra feste in piazza e partite di calcio. Inoltre abbiamo avuto l'occasione di visitare l'Abbazia Cistercense di Fiastra e, divisi in gruppo, siamo stati affidati a 5 vicarie della diocesi di Macerata, dove abbiamo visitato il paese, incontrato i giovani del posto per confrontarci con loro.

Partecipare all'Agorà ci ha permesso di vivere tante emozioni, di imparare tante cose: ciò che abbiamo capito è che dobbiamo far sapere agli altri giovani come noi, che conoscere Cristo ci ha rese felici, ci ha fatto amare gli altri, perché essere "sale della terra e luce del mondo" è un dono gratuito e significa vivere in relazione con gli altri.

Chiara Leggiero e Sabrina Demichele



RITIRO REGIONALE DELLA COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Il 7 Novembre 2010 la CGR si ritroverà a vivere il Ritiro Regionale nel Salone dei Congressi di Porto Giardino a Monopoli. Il tema della giornata sarà: "Io preparo per voi un regno" (Lc 22,29) e noi tutti infatti ci disponiamo a gustare e a vivere un po' di questo regno che è già in mezzo a noi con grande entusiasmo. La CGR vive ormai da anni un respiro interdiocesano. Pertanto, come comunità laicale, visto il nostro inserimento nella Consulta Regionale dei Laici, abbiamo ritenuto opportuno invitare Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Rocco Talucci, Vescovo delegato CEP per il Laicato, il quale ci aiuterà a riflettere e a riscoprire la grandezza della nostra vocazione laicale, in vista del 3° Convegno del Laicato che si celebrerà a S. Giovanni Rotondo il 28 Aprile - 1 Maggio 2011 e avrà per tema: "I Laici nella Chiesa e nella società Pugliese, oggi". Seguirà alle 17,00 la celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. l'Arcivescovo Mons. Rocco Talucci.

La Comunità Gesù Risorto è una delle maggiori realtà del Rinnovamento Carismatico Cattolico Italiano. Il 4 Aprile 2010 ha ricevuto dal Pontificium Consilium Pro Laicis il riconoscimento come Associazione privata di fedeli, con l'approvazione dello Statuto. Essa è dono dello Spirito Santo alla Chiesa per rinnovare la fede e i doni di tutti coloro che lo desiderano. Per questo è con grande gioia che invitiamo i Sacerdoti, religiosi, operatori Pastoralis, Associazioni e Movimenti a partecipare a questa giornata di preghiera.

Mariella Morgese - Delegata diocesana

UNA GRANDE ESTATE ALL'ORATORIO ANSPI "MONS. DI DONNA"

L'Oratorio ANSPI "Mons. Di Donna" della Chiesa Madre di Rutigliano ha vissuto in questa estate due intense esperienze formative e di gioco che è felice di condividere con i lettori di Impegno.

La prima esperienza è stato il GRESt estivo, la GRande ESTate che



caratterizza tutti gli oratori d'Italia. Dal 14 Giugno fino all'8 Agosto, dalle 8 di mattina fino alle 16 del pomeriggio, una quarantina tra bambini e ragazzi hanno trascorso un'estate diversa, in compagnia di 4 animatori. Attraverso il GRESt estivo, il nostro Oratorio ha voluto offrire un servizio al territorio, alle famiglie che in estate lavorano e non vogliono lasciare i loro figli in casa o per strada.

Il secondo GRande appuntamento vissuto all'ANSPI è stato il primo Campo Scuola con i ragazzi delle scuole superiori e i giovani, che si è svolto dal 17 al 20 Agosto presso i Salesiani di Cisternino. Il tema del campo scuola è stato "So a chi ho dato la mia fiducia". Durante i quattro giorni i ragazzi hanno riflettuto sulla loro personalità, sulla figura di Dio e sulla sua Misericordia,



sul loro Futuro e gli Ostacoli della vita. Non sono mancati i momenti di gioco e la caccia al tesoro alle 3 del mattino!

Nel mese di Settembre tutta la Comunità dell'Oratorio, con tutta la Parrocchia, ha salutato e ringraziato don Felice per questi venti anni vissuti insieme nella fede. Nei giorni scorsi abbiamo accolto il nostro nuovo parroco, don Emilio; a cui auguriamo buon lavoro, o, come ha detto lui stesso nella Messa d'ingresso, una "buona partita"!

Vincenzo Carrisi

LA "DONAZIONE FANTASIA" TRASFERITA NELL'ARCHIVIO-BIBLIOTECA "D. MOREA" DI CONVERSANO

Una giacenza durata 8 anni! Chiusi in 266 scatoli di cartone, esposti a umidità che ha danneggiato un piccolo numero di volumi, i libri del fondo librario *Matteo Fantasia*, donati al Comune di Conversano il 19 ottobre 2002, erano rimasti inaccessibili e congelati in un mortificante silenzio.

La decisione della donazione, presa dai figli-eredi del prof. Fantasia (Annamaria, Marisa, Carmela e Angelo) e maturata dopo la morte del padre avvenuta il 15 ottobre 1994, veniva perfezionata qualche anno dopo per onorarne perennemente la memoria.

Il prof. Fantasia era nato a Conversano il 13 luglio 1916, città dove compì gli studi nel Liceo-Ginnasio "D. Morea". Dopo la laurea in lettere all'Università di Napoli nel 1940, due anni dopo vi conseguiva la laurea in filosofia, quando già dall'anno prima era stato chiamato alle armi. Nel luglio '43 partì per il fronte greco, ad appena tre mesi dalle nozze con Grazia D'Accolti. L'armistizio dell'8 settembre segnò un doloroso periodo che gli minò la salute, ma gli temprò lo spirito: fu internato per due anni come prigioniero nel lager di Wietzenhof, e tale esperienza fu da lui raccontata e pubblicata nei *Racconti della prigionia*. Tornato a Conversano il 26 agosto del '45, si dedicò alla scuola dapprima come docente di lettere e storia e poi come preside negli istituti superiori. Intanto nel '46 iniziava un impegno politico nelle file della DC, durato 30 anni e che lo portò a ricoprire la presidenza della Provincia di Bari, dell'Unione Regionale delle province Pugliesi, per divenire poi alla Regione Puglia assessore e consigliere nella fase "costituente" dal 1970 al 1980, anno in cui, fortemente segnato dalla morte di Aldo Moro, decise di lasciare l'attività politica per dedicarsi completamente agli impegni culturali. Attenendo a numerose pubblicazioni e già fondatore dell'Associazione culturale "Luigi Sturzo", è stato presidente della "Società

Dante Alighieri" e dell'"Istituto per la Storia del Risorgimento", nonché fondatore della rivista "Risorgimento e Mezzogiorno".

Non poteva quindi perdersi nell'oblio la memoria di una così vivace voce di cultura, ed ecco le ragioni della donazione al Comune di Conversano dell'intero fondo librario (biblioteca, archivio, medaglie e onorificenze) e dell'istituzione di un premio a lui intitolato per la saggistica storica e/o politica. Affidata la stesura giuridica all'avv. Giulio Stano, il "Protocollo dichiarativo di intenti" conseguì immediata adesione dall'allora sindaco dott. Vito Bonasora e dal prof. Giovanni De Gennaro, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, attraverso un carteggio intercorso tra l'aprile e il giugno 1998. Inventariati gli 11.088 volumi e fascicoli nel maggio 1999, a causa della successiva crisi amministrativa il verbale di consegna del patrimonio librario *Matteo Fantasia* fu redatto il 19 ottobre 2002. Ma proprio da questa data iniziano un inesplicabile e inerte silenzio e un'enigmatica paralisi.

Così, previo accordo tra i figli-eredi del prof. Fantasia e l'Amministrazione Comunale di Conversano, il 18 giugno 2009 tutto e solo il fondo librario è stato trasferito nell'Archivio-Biblioteca Diocesana "D. Morea" di Conversano.

Il fascicolo *Note sulla Donazione Fantasia*, chiuso in tipografia nel marzo del 2003 e curato da Giulio Stano e Marisa Fantasia Stano, terminava con un auspicio: *Quod erat in votis est in actis*. Ora lo è veramente *in actis*, e il fondo è finalmente accessibile e consultabile da tutti.

I condirettori: Angelo Fanelli e Vito Castiglione



Percorsi vocazionali 2010-2011

Ecco le principali iniziative promosse, per l'anno pastorale 2010-2011, dal Seminario Vescovile e dal Centro Diocesano Vocazioni come servizio pastorale a tutta la comunità diocesana.

GIORNATE DEL SEMINARIO

7 novembre 2010	Alberobello, Noci
16 gennaio 2011	Monopoli, Cozzana, Sicarico
13 febbraio 2011	Conversano, Triggianello, Turi, Polignano
20 marzo 2011	Putignano, Rutigliano, Castellana, Antonelli
3 aprile 2011	Fasano, Fasano sud, Cisternino
27 agosto 2011	Campyng Royal, San Vito
28 agosto 2011	Selva di Fasano, San Vito, San Michele, Impalata

N.B. Il sabato precedente la Giornata del Seminario un sacerdote dell'équipe educativa del seminario incontra i Ministranti delle parrocchie della zona pastorale.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Giovedì vocazionali

Ogni giovedì il Seminario apre le porte della Comunità per condividere la preghiera per le vocazioni. La scelta del giovedì fa speciale riferimento all'istituzione dell'Eucaristia, sorgente di ogni vocazione cristiana.

Nella Chiesa del Seminario:

ore 19.15	S. Messa
ore 20.00	Adorazione eucaristica (con la possibilità delle confessioni)
ore 21.15	Compieta

Adorazione Eucaristica Parrocchiale

A partire dal nuovo anno liturgico il Centro Diocesano Vocazioni e la Comunità del Seminario proporranno ogni mese uno schema per l'adorazione eucaristica nelle comunità parrocchiali per invocare il dono di nuove vocazioni.

Monastero invisibile

È un'esperienza che vogliamo diffondere nella nostra Chiesa diocesana. Diverse persone (sani e malati, giovani, adulti e anziani...) si impegnano a mantenere costante, giorno e notte, la preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione offrendo al Signore un tempo:

- a cadenza mensile
- in un giorno e in un'ora prefissati e liberamente scelti
- secondo modalità diverse
- con l'aiuto di uno strumento di preghiera, inviato su richiesta degli iscritti.

L'adesione al Monastero invisibile è personale e può essere data al CDV mediante un apposito modulo.

Scuola di preghiera per Giovani

Ai giovani dai 17 ai 30 anni è data la possibilità di un itinerario mensile di preghiera quale luogo privilegiato di ricerca della volontà di Dio sulla propria vita.

Tre punti fermi:

- esperienza di preghiera, nell'ascolto della Parola;
- formazione alla preghiera personale e comunitaria;
- possibilità di avere un accompagnamento spirituale personale, con la guida di un sacerdote.



Il tema scelto per gli appuntamenti è:

ALLA SCUOLA DI GESÙ con l'evangelista Matteo

26 novembre 2010
17 dicembre 2010
21 gennaio 2011
18 febbraio 2011
18 marzo 2011
20 maggio 2011

Gli appuntamenti avranno luogo nella Chiesa del Seminario, alle ore 20.00.

ITINERARI DI DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Gruppo SAMUEL

Incontri mensili per i ragazzi (maschi) – in particolare i ministranti – dai 9 ai 14 anni, la domenica dalle ore 9.30 alle ore 15, presso il Seminario.

N.B. Accompagnati da uno o più responsabili, i ragazzi indossino abiti sportivi e scarpe da ginnastica. Il pranzo è a sacco.

14 novembre 2010
12 dicembre 2010
30 gennaio 2011
27 febbraio 2011
10 aprile 2011
7 maggio 2011 - MiniIN...FESTA!!!

(tutta la giornata, per i soli ministranti)
20-22 giugno 2011 - CAMPO SAMUEL

Gruppo SE VUOI

Itinerario di discernimento, alla luce della Parola di Dio, per giovani (dai 18 ai 30 anni) che nel loro cammino spirituale stanno maturando un orientamento al sacerdozio.

La proposta prevede: un incontro mensile di formazione, una tre giorni di esercizi spirituali, un'esperienza di servizio.

Ai giovani è chiesto di scegliere una *guida spirituale* che li accompagni nel loro cammino personale.

Gli incontri avranno luogo in Seminario e presso l'Oasi S. Cuore di Conversano, previo accordo con gli educatori del Seminario.

Seminario aperto

Ai ragazzi di scuola media è data la possibilità di trascorrere *periodicamente una giornata* in seminario, dalle 15.30 alle 21, per condividere lo *studio*, il *gioco*, i *momenti formativi*, la *preghiera*, la *cena*. Una volta al mese, nel *pomeriggio del sabato*, è previsto anche un momento di *ritiro spirituale*.

STOP - IT

Esperienze di vita comunitaria nel Seminario di Conversano per i *ragazzi di scuola superiore, universitari e lavoratori in ricerca vocazionale* (mettersi in contatto con il Seminario diocesano).

ALTRI APPUNTAMENTI

Veglia Vocazionale diocesana, 12 maggio 2011
(c/o Sagrato della Chiesa del Seminario)

Incontri con i cresimandi

È offerta alle parrocchie la possibilità di un *Ritiro spirituale* per gruppi ristretti (max. 15) di cresimandi o la visita al Seminario con la *testimonianza* di qualche giovane seminarista.

L'obiettivo è quello di permettere ai ragazzi che riceveranno il sacramento della Confermazione di interrogarsi in merito al *progetto di Dio sulla loro vita* e di predisporre alla chiamata del Signore, aperti anche ad una scelta di speciale consacrazione.

Don Sandro Dibello

Week-end al Monastero di Castellana

Un invito rivolto ai giovani

È uno spazio per quanti sono in ricerca di una vita bella, per quanti non sanno dare un nome a quello che stanno cercando, per quanti sono incerti sull'esito della loro ricerca.

Per quanti hanno cercato e non hanno trovato, per quanti hanno trovato e vogliono cercare ancora.

È uno spazio per quanti credono che valga la pena dedicare tempo alla ricerca, per quanti rinunciando all'illusione di una bacchetta magica scelgono poveramente di cercare in compagnia dei cercatori biblici, in ascolto delle loro storie.
Tre appuntamenti: 11 e 12 dicembre 2010; 12 e 13 marzo; 4 e 5 giugno 2011

Il Week end inizia nel pomeriggio del sabato alle ore 16,00 e termina alla ore 17,00 della domenica. È possibile essere ospitati presso il Monastero.

Per informazioni e prenotazioni tel. 080.4965516



IL RICICLO IN PARROCCHIA

Il 26 novembre alle ore 10,00 presso la Curia di Conversano si terrà un incontro di formazione e coinvolgimento per la promozione della raccolta differenziata.

L'incontro promosso dalla Provincia di Bari è rivolto ai presbiteri dei comuni appartenenti al territorio del Consorzio A.T.O. Bari 5: Alberobello, Castellana, Conversano, Monopoli, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Turi.



MEMORANDUM

NOVEMBRE

1		Giornata della santificazione universale
1	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - S. Vito martire, Coreggia
2		Commemorazione dei fedeli defunti
8-11		Il Vescovo partecipa all'Assemblea CEI, Assisi
13	ore 17,00	Incontro con l'On. Carlo Casini, Presidente Naz. Movimento per la Vita Sala Consiliare "Perricci", Comune di Monopoli
13	ore 18,00	Cresime - S. Teresa, Monopoli
14	ore 11,30	Cresime - S. Anna, Monopoli
14		Giornata del ringraziamento
19	ore 09,30	Ritiro per i presbiteri con S. Messa - Madonna della Scala, Noci
20	ore 18,30	Incontro diocesano animatori musicali della liturgia - Alberobello
21		Giornata delle claustrali
21		Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
21	ore 11,30	Cresime - S. Anna, Monopoli
24		S. Flaviano - Patrono di Conversano
27	ore 10,00	Incontro del Vescovo con i direttori degli Uffici Pastorali, Episcopio
27	ore 16,00	Assemblea Diocesana di AC - Conversano
28		Prima domenica di avvento
28		Ingresso del nuovo parroco - S. Antonio, Alberobello



“Cantate al Signore un canto nuovo”.

Sabato
20 novembre 2010
Basilica
dei Santi Medici
Alberobello

Diocesi di Conversano-Monopoli
Ufficio Liturgico Diocesano
Settore Musica Sacra

“Cantate al Signore un canto nuovo”. (Sal 33,3)

**CELEBRAZIONE DIOCESANA
CON GLI ANIMATORI MUSICALI DELLA LITURGIA,
IN PROSSIMITÀ DI SANTA CECILIA.**

Sabato 20 novembre 2010
Basilica dei Santi Medici
Alberobello

ore 18.30
Celebrazione Eucaristica
presieduta dal nostro Vescovo S.E. Mons. Domenico Padovano.

I Cori della Zona Pastorale di Alberobello
sosterranno l'assemblea nel canto.

ore 20.00
Breve Oratorio **“Cantate al Signore un canto nuovo”.**
Coro della Diocesi di Conversano-Monopoli **“Madre dell'unità”.**

CORISTI
DIRETTORI DI CORO
ORGANISTI
MUSICISTI
SALMISTI
CANTORI
ANIMATORI



G

li impegni e le attività temporali spettano propriamente, anche se non esclusivamente, ai laici. Quando dunque agiscono come cittadini del mondo, sia individualmente sia collettivamente, non solo rispetteranno le leggi proprie di ciascuna disciplina, ma si preoccuperanno anche di procurarsi una vera perizia in quei campi. Collaboreranno volentieri con gli uomini che mirano a identiche finalità. Se necessario, escogitino e realizzino senza tregua nuove iniziative, rispettando le esigenze della fede e muniti della sua forza. Spetta alla loro coscienza, già sufficientemente formata, fare in modo che la legge divina sia inserita nella vita della città terrena. I laici ricevano dai sacerdoti luce e forza spirituale. Non pensino però che i loro pastori siano sempre così esperti da poter aver pronta la soluzione concreta di ogni nuovo problema, anche grave, che sorge, o che siano stati inviati proprio per questo; assumano essi invece le proprie responsabilità, illuminati dalla sapienza cristiana ed applicando con deferenza la dottrina del Magistero.

Gaudium et Spes 43



Gruppi di studio al Convegno.



Seminaristi al Convegno.